Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXV • N. 10 • 14 marzo 2025 • www.agendabrindisi.it

CONFCOOPERATIVE Brindisi

Via Dalmazia 31/C
72100 BRINDISI
Telefono 0831.521947
brindisi@confcooperative.it
www.confcooperativebrindisi.it

FASANO-BRINDISI: UNA DELLE PEGGIORI PAGINE BIANCOAZZURRE

Calcio in ginocchio!

I servizi di Stefano Marinaro e Roberto Romeo nelle pagine 3 e 13

BASKET: IL DERBY DEL RILANCIO - CALCIO: IL DERBY DELLA VERGOGNA

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI
Telefono: **0831.473310** - Cellulare **+39.393.8866202** - Email: **segreteria@ancebrindisi.it**

Italia Nostra
Sezione di Brindisi

POLO BIBLIO-MUSEALE di BRINDISI

70 Italia Nostra
1955 · 2025

MEDIA PORTO
BIBLIOTECA DI BRINDISI

Il patrimonio culturale italiano: lettura, fruizione e divulgazione nella complessità del presente

Introduce
Maria Ventricelli
Presidente Italia Nostra - Sezione di Brindisi

Dialogano
Tommaso Adriano Galiani
Storico dell'arte, autore del libro
«Patrimonio culturale tra religioni e mutamenti»
(Schena Editore)

Domenico Saponaro
Giornalista referente regionale
comunicazione Italia Nostra

Venerdì 21 marzo 2025 - Ore 18.00
MediaPorto
Viale Commenda, 1- Brindisi

UNA DOMENICA PER RIFLETTERE

Calcio e basket, le due facce del derby

Domenica 9 marzo 2025, Brindisi ha vissuto due derby «infuocati», ma con esiti molto diversi, soprattutto per quanto riguarda le tifoserie. Da un lato, la sfida di basket di A2 tra HDL Nardò e Valtur Brindisi, giocata a Lecce nel palasport San Giuseppe da Copertino, che ha visto un grande spettacolo in campo e sugli spalti, con un tifo acceso ma corretto. Dall'altro, il derby calcistico tra Fasano e Brindisi, valido per la serie D, purtroppo macchiato da gravi episodi di violenza.

La passione del tifo nel basket: un valore aggiunto - La sfida tra Nardò e Brindisi, terminata 65-76 per i biancoazzurri, è stata combattuta fino all'ultimo minuto. La Valtur Brindisi è stata in vantaggio per gran parte del match, ma senza mai riuscire a prendere il largo in modo definitivo. Decisive la tripla e la schiacciata di Ogden nel finale, che hanno regalato la vittoria ai brindisini. Il vero spettacolo, però, si è visto nelle tribune. Oltre 400 tifosi brindisini si sono spostati a Lecce per sostenere la propria squadra, facendosi sentire. I cori incessanti hanno sovrastato il pubblico locale, nonostante i tentativi dello speaker, con la musica a tutto volume, di spronare i neretini. Anche coach Bucchi ha riconosciuto l'importanza del pubblico brindisino, definendolo il «sesto uomo in campo». La correttezza ha contraddistinto le due tifoserie, che si sono limitate a incitare i propri beniamini senza episodi di tensione né insulti reciproci. Una rivalità sana, come testimoniato anche da un post social di un tifoso neretino: «*Fino a qualche anno fa migravamo a Brindisi per vedere le partite del basket che conta e giocarci contro sarebbe stato impensabile, oggi è realtà*».

Brindisi, pesanti sanzioni

Il Giudice Sportivo ha punito il Brindisi Football Club per i gravi fatti avvenuti durante il derby di Fasano: il lancio di fumogeni, bottigliette d'acqua e altri oggetti sul terreno di gioco ha provocato danni alle strutture dello stadio e interruzioni della partita, fino alla sospensione definitiva da parte dell'arbitro. Alla luce dei comportamenti segnalati nel rapporto arbitrale, sono state disposte le seguenti sanzioni nei confronti del Brindisi FC: perdita della gara con il punteggio di 3-0; obbligo di disputare quattro gare interne a porte chiuse; ammenda di 6.000 euro, con obbligo di risarcire i danni eventualmente richiesti e documentati. Il provvedimento tiene conto del rischio per l'incolumità dei presenti e delle recidive specifiche già registrate. A pagina 13 un'articolata riflessione del nostro Roberto Romeo sul fenomeno della violenza negli stadi. E poi sono arrivati i primi arresti a carico dei responsabili. Una delle più brutte pagine dello sport brindisino.

POSEIDONE
BRINDISI
ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

Il calcio e il lato oscuro del tifo - Se nel basket si è assistito a una autentica festa dello sport, il derby calcistico tra Fasano e Brindisi ha raccontato tutt'altra storia. La partita, sospesa nei minuti finali sul 2-0 per il Fasano, è degenerata in violenza sugli spalti e all'esterno dello stadio. Un calciatore del Fasano è stato colpito al volto da un oggetto lanciato dai tifosi brindisini, episodio che ha indotto l'arbitro a fermare definitivamente il match. Già in precedenza, la gara era stata interrotta per il lancio di bottigliette e altri oggetti. Ma il peggio è arrivato dopo il fischio finale: tafferugli, scontri tra tifosi con cinghiate e bastonate, un uomo a terra privo di sensi, il tutto documentato con i cellulari dai residenti della zona. In poco tempo, le immagini sono diventate virali e il giorno seguente ne ha parlato persino il TG1. La dirigenza del Brindisi ha preso le distanze da fatti e comportamenti, definendoli «vergognosi».

Due sport, due tifi, due mondi opposti - L'accostamento tra le due partite di domenica è inevitabile. Da una parte, un derby di basket vissuto con calore e sportività, dall'altra un derby calcistico sfociato nella violenza. È una questione di cultura sportiva? O è il calcio, con la sua passione viscerale, a scatenare più facilmente episodi del genere? Quel che è certo è che la differenza l'hanno fatta i tifosi. Brindisi ha vissuto due facce del tifo nel giro di poche ore: quello positivo, che spinge la squadra alla vittoria, e quello negativo, che rischia di comprometterne l'immagine. Una riflessione è d'obbligo, perché lo sport dovrebbe essere sempre e solo una festa.

Stefano Marinaro

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Paolo Mucedero
Davide Piazzo
Eupremio Pignataro
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Bastioni San Giacomo 30
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Agenda SPORT

SCUOLA

La raccolta di poesie «Germogli»

E' disponibile in libreria «Germogli - Voci in Versi», la raccolta di poesie degli alunni della 3H della Scuola Media «Giulio Cesare» di Brindisi. La silloge, a cura dei docenti Cecilia Magarelli e Sandro Chirizzi, è presente su tutti i più importanti bookstores e nelle migliori librerie.

Basile Gabriel, Biasco Gabriel, Brogna Nicolò, Casalino Luigi, Cavaliere Maurizio, Corso Alessandra, Giosa Nicolò, Longo Alice, Lupo Sofia, Marra William, Noia Samuele, Palumbo Gaia, Passaseo Matteo, Pendinelli Viola, Peragine Roberto, Prontera Thomas, Saponaro Francesco e Semeraro Samuele sono i diciotto 'poeti in erba' i cui componimenti hanno dato vita ad una silloge che rispecchia, come si evince dall'introduzione alla stessa, il «pensare, riflettere, sentire, nonché le visioni, innocenze, speranze, malinconie, ingenuità, disillusioni, perdite, scoperte, tristezze, solitudini, rinascite» degli autori, alcuni dei quali si erano già distinti nel corso dell'ultima edizione del «Premio Vitruvio - Le Muse».

«Germogli - Voci in Versi» è stata - affermano la prof.ssa Magarelli e il prof. Chirizzi - la naturale conseguenza di un percorso di alfabetizzazione emotiva, dal titolo

Diario delle Emozioni, grazie alla quale è stato possibile porre in essere un laboratorio di scrittura creativa da cui sono scaturiti una serie di componimenti in cui l'emozione si inerpica sulla pareti dell'anima, osserva il contesto che la alimenta e si fa voce, lirica - nella fattispecie - che rimanda ad un mondo talvolta fanciullesco, sebbene spesso intriso di sofferenza, fatica e abbandono».

Un progetto pioneristico, indubbiamente, sviluppatosi in seno alla Scuola Media Statale «Giulio Cesare» dell'Istituto Comprensivo «Commenda» di Brindisi, sempre aperta a nuovi scenari formativi e, come attesta la Dirigente, prof.ssa Patrizia Carra, che «ha permesso di incrementare la consapevolezza e l'autostima degli alunni coinvolti nel progetto, nonché di sviluppare alcune delle Competenze chiave previste nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, in particolare la competenza alfabetico-funzionale e la competenza imprenditoriale, dato che i ragazzi hanno avuto l'opportunità di interpretare i propri sentimenti e di creare un'opera vera e propria, oltre che agire sulla base di idee e opportunità, facendo leva sulla creatività, sul pensiero critico, sull'iniziativa e sulla perseveranza, come anche sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e realizzare un progetto che ha, tra l'altro, un importante valore culturale e sociale».

Il volume ha avuto sin da subito un ottimo riscontro dato che le richieste di acquisto delle copie sono già numerose. Due ora gli obiettivi da conseguire; il primo, più immediato, è quello di procedere ad una ristampa della raccolta, dato che le copie risultano essere già quasi sold-out; il secondo, più a lungo termine, è quello di dare continuità al progetto, magari anche contando su 'una voce plurale', al fine di celebrare e promuovere il più nobile dei generi letterari, per il quale l'UNESCO ha istituito, nel 1999, la «Giornata Mondiale della Poesia» che si celebra il 21 marzo.

PREVENZIONE & SICUREZZA
Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO
PREVENZIONE & SICUREZZA
Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902
GLOBAL SAFETY

IL PUNTO DI ANGELO CONTESSA

Edilizia privata e crisi dell'industria

L'edilizia privata a Brindisi vive una fase di stallo preoccupante. Le ragioni di questa crisi sono molteplici, ma una delle principali è la mancanza di un tessuto economico solido che possa garantire ai cittadini un'occupazione stabile e ben remunerata. Senza lavoro, o con lavori precari, chi può permettersi di acquistare una casa? Il settore edilizio, tradizionalmente trainante per l'economia locale, si trova oggi a fare i conti con una drastica riduzione della domanda, dovuta proprio alla scarsa capacità del territorio di generare opportunità lavorative sicure e durature.

A peggiorare il quadro, la fine dei bonus edilizi e l'esaurimento delle risorse del PNRR, che a Brindisi non ha comunque prodotto effetti significativi, hanno lasciato un vuoto difficile da colmare. Inoltre, il declino del ciclo industriale ha acuito ulteriormente la crisi, portando a un progressivo depauperamento del tessuto economico locale. Senza un sistema produttivo forte e dinamico, non ci sono le basi per una crescita sostenibile dell'edilizia privata.

In questo scenario, assume particolare rilevanza il recente protocollo d'intesa siglato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy tra Eni-Versalis e le parti coinvolte. Questo accordo, che garantisce il mantenimento dei livelli occupazionali, inclusi quelli dell'indotto, rappresenta un segnale positivo per il futuro dell'industria brindisina. Sebbene alcune voci critiche abbiano espresso dubbi sulla sua efficacia, non si può negare che una grande azienda che decide di investire sul territorio e di preservare i posti di lavoro rappresenti un esempio da seguire.

Ciò che serve a Brindisi è proprio questo: una strategia volta a rendere il territorio attrattivo per gli investimenti di altre grandi aziende. Perché ciò avvenga, occorre lavorare su più fronti: dalla pianificazione urbanistica alla disponibilità di aree idonee per nuovi insediamenti industriali e produttivi, fino alla creazione di strumenti efficaci per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Un modello virtuoso da adottare per rilanciare il tessuto economico locale può essere rappresentato dalle esperienze di integrazione tra scuola e impresa, come avvenuto in Lombardia con le iniziative presentate dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Lì, grazie alla collaborazione tra istituzioni, aziende e sistema educativo, sono stati avviati percorsi formativi tecnico-professionali mirati, come il modello 4+2 e il potenziamento degli ITS Academy, con un tasso di placement superiore al 90%. Inoltre, iniziative come quelle della Fondazione Dalmine, che ogni anno offre oltre 25mila posti in laboratori didattici gratuiti, e i progetti di internazionalizzazione che attraggono giovani talenti, dimostrano che investire nella formazione e nella valorizzazione delle competenze tecniche può avere un impatto concreto sulla capacità di attrarre investimenti e sviluppare l'economia locale.

Un territorio che vuole crescere deve dotarsi di un sistema di formazione flessibile e rapido, capace di rispondere alle esigenze delle imprese e di preparare le risorse umane con competenze adeguate. Deve, inoltre, offrire un quadro normativo e amministrativo snello, capace di favorire chi vuole investire e creare opportunità di sviluppo.

L'esempio di Eni-Versalis dimostra che, con il giusto approccio, è possibile mantenere e rafforzare la presenza industriale in città. Ora è necessario che altre realtà produttive seguano questa strada, contribuendo a creare un circolo virtuoso che possa ridare ossigeno anche al settore dell'edilizia privata. Solo con una visione strategica e con interventi concreti si potrà rilanciare Brindisi, restituendo fiducia ai cittadini e creando le condizioni per una crescita sostenibile e duratura.

Angelo Contessa
Presidente ANCE Brindisi

GIANMARCOMIANO
INTERIORDESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622

ASL

Le procedure di stabilizzazione

Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia numero 19 del 6 marzo, con scadenza il 26 marzo, un avviso di stabilizzazione per il personale in servizio e non più in servizio nella Asl Brindisi, titolare di contratto di lavoro a tempo determinato o contratto flessibile, assunto mediante manifestazioni d'interesse e procedure concorsuali, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 268, legge 234 del 30 dicembre 2021.

L'avviso è rivolto al personale precario dirigenziale e non dirigenziale sanitario, sociosanitario, amministrativo, tecnico e professionale reclutato dagli enti del Servizio sanitario nazionale e che abbia maturato entro la data del 31 dicembre 2024 almeno 18 mesi di servizio a tempo determinato, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2024.

La stabilizzazione sarà diretta per il personale assunto con procedura concorsuale e con contratto di lavoro subordinato (esempio: avviso pubblico per titoli) e indiretta, mediante colloquio, per il personale assunto attraverso avviso di manifestazione d'interesse con contratto di lavoro flessibile.

La procedura di stabilizzazione, a cura dell'Area Gestione del personale e dell'Unità operativa Concorsi, sarà espletata in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 ed è subordinata all'approvazione del piano da parte della Regione Puglia.

L'Autonomia Differenziata

Giovedì 20 marzo, alle ore 16,00, si terrà nel salone di rappresentanza della Provincia il seminario sul tema «Gli effetti sul territorio dell'Autonomia Differenziata alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale». L'iniziativa, portata avanti dalla neo costituita associazione *Brindisi 2089*, ha il patrocinio morale dell'Università di Lecce, della Provincia e del Comune di Brindisi. Dopo i saluti del Presidente della Provincia e del Sindaco di Brindisi, si alterneranno come relatori la Prof.ssa **Maurizia Pierri**, i professori **Pier Luigi Portaluri**, **Vincenzo Tondi della Mura**, **Luca Zamparini,** tutti dell'Università del Salento. I lavori saranno presieduti e coordinati dal prof. **Luigi Melica**, Direttore del dipartimento di scienze giuridiche della stessa Università.

DIARIO

La «Giornata dell'Amicizia»

Sabato 15 marzo, a partire dalle ore 11:00, la Brigata Marina San Marco organizzerà la «Giornata dell'Amicizia», evento volto a sottolineare il legame con la città di Brindisi e la collaborazione con le istituzioni locali. Alla cerimonia, presenziata dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, saranno presenti le principali autorità civili e militari del territorio. Da oltre cinquant'anni, la Brig\ata Marina San Marco, componente anfibia della Marina Militare, opera in stretto coordinamento con le istituzioni locali, partecipando a iniziative di carattere sociale e contribuendo alla sicurezza pubblica. L'evento prevede un defilamento di uomini e mezzi, sia navali che terrestri, lungo le principali vie cittadine e nelle acque interne del porto, seguito da una dimostrazione delle capacità operative della Forza Anfibia. L'iniziativa si svolgerà nei pressi del Monumento al Marinaio e del Lungomare Regina Margherita, luoghi rappresentativi della tradizione marittima della città. L'appuntamento rappresenta un'opportunità per la cittadinanza di conoscere più da vicino le attività e le competenze della Brigata Marina San Marco.

Evento culturale di Italia Nostra

«Il patrimonio culturale italiano: lettura, fruizione e divulgazione nella complessità del presente» sarà il tea dell'evento promossa da Italia Nostra, in sintonia con il Polo Biblio-Museale di Brindisi, che si terrà nel Mediaporto, in viale Commenda 1, venerdì marzo 2025 con inizio alle ore 18.00. Agenda Brindisi ospita in seconda pagina di copertina la locandina di presentazione.

PORDENONE È LA «CAPITALE»

Brindisi dopo la sfida: un futuro da scrivere

La sala era quella delle grandi occasioni. Un'aria di attesa, il rituale di ogni competizione che giunge al termine. Ma una candidatura culturale non è una gara qualsiasi: è un esercizio di visione, un test sulla capacità di immaginare il futuro di una città e di tradurlo in reaaltà. Brindisi era lì, tra le dieci finaliste, dopo mesi di lavoro intenso, di incontri, di progettazione, di confronto. La busta sigillata, il verdetto. Pordenone ha ottenuto il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2027, e con quella proclamazione è calato il sipario su un lungo percorso.

Ma un sipario che si chiude non significa che la scena resti vuota. Chi ha ascoltato con attenzione le parole pronunciate sul palco sa che questa esperienza ha lasciato un segno, non solo nelle città vincitrici, ma in tutte quelle che hanno scelto di mettersi in gioco. Nel discorso del Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, nella voce del presidente della giuria, Davide Maria Desario, nelle motivazioni espresse, era chiaro il riconoscimento del valore collettivo di questo percorso. Non si trattava solo di decretare un vincitore, ma di dare forma a una rete, di attivare un processo. E Brindisi, in questa rete, si è ritagliata uno spazio importante. Perché una candidatura non si misura solo con l'esito finale. Si misura con ciò che lascia, con la capacità di una città di riconoscersi in un progetto e di non abbandonarlo. Questo Brindisi lo sapeva già prima della proclamazione, lo sa oggi e lo saprà domani, quando il lavoro iniziato dovrà proseguire. Le città che arrivano in finale non sono le stesse di quando hanno iniziato il percorso: si trasformano, maturano, scoprono nuove prospettive. È accaduto anche qui. "Navigare il futuro", al di là delle suggestioni evocative dello slogan, segna una rotta tracciata con precisione, con una visione che non si spegne con una mancata assegnazione del titolo.

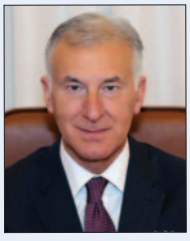
«Sarà nostra cura fare il massimo sforzo possibile affinché i progetti delle altre nove città finaliste non vadano dispersi», ha affermato il ministro Alessandro Giuli durante la cerimonia. È stato un passaggio che ha pesato perché ha riconosciuto il valore di un lavoro collettivo che non merita di essere tralasciato. Il MiC si è impegnato a sostenere le progettualità delle città che hanno partecipato alla selezione, con strumenti che verranno definiti nei prossimi mesi. Un segnale importante che apre nuovi scenari e che conferma quanto questa esperienza abbia segnato un'opportunità concreta per costruire un'eredità culturale duratura. Durante la cerimonia, tra i ringraziamenti e le considerazioni della giuria, è stato ribadito più volte: il lavoro delle città finaliste merita attenzione, merita di essere sostenuto. È stato un messaggio chiaro che apre nuovi orizzonti. Perché le energie messe in campo in questi mesi non andranno disperse e perché la cultura, quando diventa un motore di crescita, non ha bisogno di un riconoscimento formale per continuare a esistere.

Brindisi, oggi, sa di aver costruito qualcosa che resta. Sa di aver messo a sistema idee, relazioni, progetti che avranno comunque un seguito. Non è un punto di chiusura ma un nuovo inizio. Una candidatura insegna che la cultura non è un evento isolato, non è un anno di programmazione straordinaria: è un processo che si sviluppa nel tempo, è un cambiamento che si sedimenta e che dà frutti nel lungo periodo. Il viaggio di Brindisi continua, con o senza un titolo. Ma con la certezza che il Ministero della Cultura ha riconosciuto il valore di questo percorso e ha promesso il suo sostegno.

«Abbiamo sempre detto - ha sottolineato il sindaco Marchionna - che la nostra candidatura non era soltanto una competizione, ma un'occasione per costruire un percorso culturale solido e duraturo. Il titolo è andato a Pordenone, città alla quale rivolgiamo le nostre congratulazioni, ma Brindisi ha comunque vinto qualcosa di altrettanto importante: la certezza di poter investire nella cultura come motore di sviluppo e coesione. I progetti integrati nel dossier troveranno comunque realizzazione, perché non sono stati pensati per un singolo evento ma per una trasformazione strutturale della nostra offerta culturale. Questa esperienza ci ha insegnato che la cultura non è un traguardo ma un processo e noi continueremo a lavorare per dare seguito a tutto ciò che abbiamo costruito».

Rob. Rom.

L'opinione del Prefetto



Dopo la proclamazione di Pordedone quale «CapitaleItaliana della Cultura» per il 2027, abbiamo raccolto l'opinione del Prefetto di Brindisi, dottor **Luigi Carnevale**, sulla esperienza della nostra città quale candidata al titolo: «*Per Brindisi è stata, comunque, una bellissima occasione per mettersi in mostra coagulando energie che non vanno disperse. Bisogna andare avanti coesi* - sostiene il Prefetto Carnevale - *con lo stesso impegno e con lo stesso amore verso questa città. E complimenti a tutta la Squadra che si è spesa per realizzare il progetto della candidatura*».

INSIDE Solidarity

Barocco festival Leonardo Leo
Fondazione Di Giulio
Nuovo Teatro Verdi
Brindisi, sabato 22 marzo 2025 ore 19.30
Conduce ANTONIO CELESTE

Concerti e Concertati

orchestra barocca

LA CONFRATERNITA DE' MUSICI | Cosimo Prontera

musiche di Haendel, Vivaldi, Corelli, Rameau

Il ricavato della biglietteria sarà interamente devoluto alla Fondazione Di Giulio per l'acquisto dell'ecografo LOGIQ S8 XD Clear 2.0+ da destinare all'ambul. di senologia ASL di Via Dalmazia - BR
ticket presso il botteghino del Teatro - 0831 562554

info e prenotazioni allo 347 0604118 - baroccofestival.it

Città di Brindisi · Città di San Vito dei Normanni · MINISTERO DELLA CULTURA · REGIONE PUGLIA · PiiiL CULTURA · Barocco Festival · Fondazione Tonino Di Giulio · Nuovo Teatro Verdi

AL NUOVO TEATRO «VERDI»

Famiglia e legami nel mondo di Cirilli

(r. rom.) - Approda al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi "Cirilli & Family", il nuovo show comico di Gabriele Cirilli ideato con Carlo Conti. Appuntamento sabato 15 marzo con sipario alle ore 18.30.

Si tratta di uno spettacolo che promette di unire risate, emozione e riflessioni attraverso un percorso teatrale che mette in scena la quotidianità della famiglia con il suo carico di amore, caos e situazioni al limite dell'assurdo. Biglietti disponibili online su rebrand.ly/Cirilli e presso il botteghino del teatro. Info telefono **0831.562 554** e botteghino@nuovoteatroverdi.com.

C'è qualcosa di straordinario nel parlare di famiglia, quel nucleo di affetti e legami che, come una squadra affiatata, riesce a spingersi oltre i propri limiti e a lottare insieme per un obiettivo comune. È questo il cuore pulsante di "Cirilli & Family", uno spettacolo che esplora il significato più profondo della parola famiglia, tra risate, emozioni e qualche intuizione sulla vita stessa. Con la sua proverbiale ironia e un'abilità camaleontica nell'interpretare ruoli, Cirilli accompagna il pubblico in un viaggio in cui il concetto di famiglia diventa un atto di coraggio, di crescita e di amore reciproco. Un insieme di rapporti che si costruiscono nel tempo, tra amici, colleghi e compagni di viaggio.

Ad affiancare Cirilli in questa avventura teatrale, sei giovani attori della sua Factory, la scuola di alta formazione professionale che vede la partecipazione di docenti di spicco dell'universo artistico italiano, tra le diverse discipline. Un vivaio di talenti che sotto la guida del comico abruzzese porta in scena una recitazione dinamica e vivace, capace di fondere momenti di leggerezza con altri di più profonda introspezione.

"Cirilli & Family" racconta la famiglia nella sua meravigliosa imperfezione, attraverso un'ironia che svela i piccoli riti quotidiani, le incomprensioni, i battibecchi che diventano poi ricordi indelebili. Gabriele Cirilli porta in scena la sua personale esperienza di marito e padre intrecciando il racconto della sua vita con situazioni universali nelle quali tutti possono riconoscersi. La famiglia è una squadra che si muove insieme, in cui ognuno ha un ruolo: c'è chi organizza, chi risolve problemi e chi si prende cura degli altri. Ogni gesto, anche il più semplice, come buttare la spazzatura, diventa un segno di appartenenza e di condivisione. E proprio questa capacità di trasformare la normalità in qualcosa di straordinario rende lo spettacolo un'esperienza unica.

La messinscena alterna monologhi, sketch e momenti musicali, portando al centro situazioni di vita quotidiana nelle quali il pubblico si riconosce immediatamente. Dalla classica disputa per il bagno occupato alla fastidiosa abitudine di lasciare lo spazzolino senza cappuccio, tutto viene rielaborato in chiave comica, con una capacità di osservazione che ha sempre contraddistinto Cirilli. Ma non si tratta solo di ridere: lo spettacolo offre anche momenti di riflessione su quanto i rapporti umani siano complessi e preziosi, su quanto il valore della famiglia, in tutte le sue forme, sia fondamentale per il benessere di ciascuno.

«Se il mondo intero operasse come una grande famiglia - ha detto Gabriele Cirilli - allora sì che potremmo lasciare un futuro migliore ai nostri nipoti. Riusciremmo a fare il miracolo se tutti si rendessero responsabili non solo della propria felicità, ma anche di quella degli altri. Pensiamo a esempio al risparmio energetico, a ridurre l'inquinamento o al tema che sento più vicino: la raccolta differenziata. In questo progetto ho voluto coinvolgere Carlo Conti perché ha una visione a 360 gradi su tutto quello che riguarda il mondo dello spettacolo, basta vedere la sua straordinaria carriera televisiva e le varie intuizioni che ha avuto nel corso degli anni».

Se Cirilli è oggi un maestro della comicità, lo deve anche al suo percorso formativo e all'eredità di grandi artisti che lo hanno preceduto. La sua carriera è stata una continua evoluzione, grazie alla formazione al Laboratorio di esercitazioni sceniche di Roma, sotto la guida di Gigi Proietti. Da lì, il suo talento si è espresso nel cinema e in tv, dove il grande pubblico ha imparato ad apprezzarlo grazie a format di successo, tra cui Tale e Quale Show. Il teatro, però, resta la sua più grande passione, il luogo in cui può esprimere tutta la sua anima artistica senza filtri costruendo ogni sera un'esperienza unica con il pubblico.

"Cirilli & Family" è, dunque, molto più che uno spettacolo comico. È un viaggio nella vita di tutti i giorni, un atto d'amore verso il teatro e un inno alla famiglia in tutte le sue forme. È uno specchio nel quale ciascuno può rivedersi, sorridere delle proprie manie e, perché no, riflettere su ciò che conta davvero. E alla fine, come sempre accade con gli spettacoli di Cirilli, si esce dalla sala con il cuore più leggero e il sorriso sulle labbra, consapevoli che, nel caos della quotidianità, c'è sempre spazio per la bellezza della condivisione. E proprio questa leggerezza, questa capacità di far ridere e pensare allo stesso tempo, è ciò che rende il teatro di Cirilli qualcosa di unico: un luogo in cui il pubblico non è mai solo spettatore, ma parte di un'unica, grande famiglia.

Foto Aeternal Studio

DONAZIONE

Raccolta di sangue Avis-SIMT

In occasione della imminente Festa del Papà, l'Avis Comunale di Brindisi, con il SIMT di Brindisi, ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue per domenica 16 marzo 2025, dalle ore 8 alle 12 (ultimo emocromo), in piazza Della Vittoria, a Brindisi.

LE CONDIZIONI NECESSARIE PER DONARE - Per donare occorre essere in buona salute: non avere avuto febbre e non essere stati a contatto, negli ultimi 14 giorni, con persone che abbiano eseguito il tampone per la positività al Covid-19 e che siano risultate POSITIVE o siano IN DUBBIO. Occorre pesare più di 50 chili, non aver assunto farmaci (antinfiammatori negli ultimi 5 giorni, antibiotici e antistaminici negli ultimi 15), non aver fatto piercing e tatuaggi né aver subito interventi chirurgici negli ultimi 4 mesi. E' necessario avere uno stile di vita corretto.

QUANDO E' POSSIBILE DONARE - Domenica 16 marzo, dalle 8 alle 12.

ATTENZIONE: prima di donare è consigliabile fare una colazione leggera (tè, caffè, succo di frutta con due-tre biscotti secchi o due fette biscottate con marmellata), escludendo alimenti contenenti latte e suoi derivati.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI - AVIS Comunale di Brindisi - Telefono: 3755282712 - 0831523232 - Mail: brindisi.comunale@avis.it - Messaggio privato alla pagina Facebook: Avis Comunale di Brindisi ODV - Direct su Instagram: aviscomunalebrindisi

Il binomio musica-scuola

Entusiasmo e grande soddisfazione all'Istituto Comprensivo «Santa Chiara» di Brindisi. Il plesso di scuola secondaria di primo grado «Marco Pacuvio» ha vinto l'importante bando «Per chi crea - Formazione e promozione culturale nelle scuole» - finanziato dal Ministero della Cultura e gestito da SIAE - aggiudicandosi un contributo di 25.000 euro per realizzare un originale percorso musicale. Il progetto *New jazz for kids! Freedom, sharing, innovation* coinvolgerà circa 80 ragazze e ragazzi iscritti all'indirizzo di strumento della scuola brindisina e li avvicinerà alla musica jazz, grazie alla collaborazione con professionisti e studenti dell'associazione di promozione sociale Lydian e il Freedom Jazz Festival di Mesagne. Ancora una grande occasione di crescita culturale e umana «oltre i banchi» per gli alunni di questa scuola brindisina, da sempre attenta a coniugare in modalità laboratoriale apprendimento e innovazione didattica.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 15 marzo 2025

• **S. Elia**
Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• **S. F. B. (La Rosa)**
Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

Domenica 16 marzo 2025

• **Cirielli**
Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

• **S. F. Grazia Balsamo**
Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 15 marzo 2025

• **Piazza Mercato**
Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Rizzo**
Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

• **S. Elia**
Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• **Valzano (Casale)**
Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• **S. F. B. (La Rosa)**
Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430

Domenica 16 marzo 2025

• **Cirielli**
Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

• **S. F. Grazia Balsamo**
Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere il nostro settimanale Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederlo al numero di cellulare **337.825995** indicando semplicemente nome e cognome. Naturalmente, il giornale è scaricabile anche attraverso il sito agendabrindisi.it e la pagina Facebook Agenda Brindisi

Agenda SPORT

Anno XXXV • N. 10 • 14 marzo 2025 • www.agendabrindisi.it

ALOISIO
www.aloisioricambi.it
AUTORICAMBI
Via Appia 234 - Brindisi
Telefono 0831.582133

BRINDISI BATTE NARDÒ. VENERDÌ SERA IN CAMPO CONTRO LA JUVI

La spinta del derby

Un momento del derby HDL Nardò-Valtur Brindisi (Foto Maurizio De Virgiliis)

VALTUR BRINDISI-CREMONA IN DIRETTA SU LNPPASS ALLE 20.30

NOBIS
SPECIALITY
FOOD & BEER

Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis_food

BASKET - BRINDISI - SERIE A2

Derby del riscatto e venerdì c'è Cremona

Un derby teso quello tra HDL Nardò e Valtur Brindisi, per motivi diversi: entrambe le squadre arrivavano a questo scontro con la necessità di portarsi a casa i due punti. E' finita 65-76 in favore dei biancazzurri guidata da coach Bucchi al termine di una sfida che la NBB ha provato a vincere diverse volte ma che la HDL ha sempre ripreso e portato in equilibrio fino al finale. Nell'ultimo quarto a fare la differenza è stato l'utilizzo che le due squadre hanno fatto dei possessi giocati: Brindisi non ha sprecato nulla (solo sette palle perse in tutto il match) ed ha difeso fortissimo, mentre Nardò non ha saputo sfruttare il vantaggio a rimbalzo (49-40) e ha sparacchiato da tre punti. Il miglior marcatore del match è stato Mark Ogden, autore di 20 punti con 7/14 dal campo e 5 rimbalzi, ma è stato anche un supporto a tutto tondo per i compagni; altra buona partita quella di Calzavara con 13 punti conditi da 3 assist. Per il giovane playmaker ex Casale Monferrato è stata una partita difficile non potendo avere un cambio per buona parte del secondo tempo, quando alle mancanze nella rotazione di coach Bucchi si è aggiunta quella di Tommaso Laquintana. Il capitano, stando al comunicato emesso dalla società, osserverà un periodo riabilitativo a seguito della leggera lesione riscontrata al gastrocnemio mediale della gamba destra che non gli ha permesso di terminare la partita in campo. Laquintana viene rivalutato di giorno in giorno quindi, come per Vildera, non è certa la sua disponibilità per il recupero della ventinovesima giornata contro la Juvi Cremona di venerdì sera (14 marzo).

La Valtur ha vinto in una giornata in cui alcune dirette avversarie in classifica hanno invece perso punti: la vittoria (79-73) di Avellino in casa contro la Fortitudo ha accorciato la classifica, Verona ha perso (73-78) in casa contro la Reale Mutua Torino di coach Moretti perdendo anche il vantaggio di due partite nei confronti della Valtur. Sconfitta (78-85) anche per la Carpegna Prosciutto Pesaro sul proprio campo per mano della Real Sebastiani Rieti. Sorprendente anche la vittoria di Orzinuovi in casa contro Udine che ci consegna la seguente classifica: APU abbondantemente avanti a quota 46 punti, Rimini e Cantù sono distanti ben sei punti e sono, a loro volta, inseguite a ruota da Milano, Rieti e Cividale. Forlì e Bologna sono pari al settimo posto con 36 punti, inseguite da un terzetto ad una sola vittoria di distanza composto da Avellino, Verona e Pesaro; a poca distanza ci sono Brindisi e Torino, poi Orzinuovi davanti ad un altro terzetto formato da Cremona, Cento e Livorno; Vigevano a 20 punti, Nardò a 16 e Piacenza sempre inchiodata in fondo.

Sabato 15 marzo si recuperano anche Pesaro-Forlì e Avellino-Cento, mentre mercoledì 19 marzo si recuperano Cividale-Verona, Bologna-Milano, Vigevano-Orzinuovi; la trentaduesima giornata, invece, si terrà domenica 23 marzo quando la NBB affronterà la difficile sfida all'Acqua San Bernardo Cantù. La formazione brianzola, peraltro, in questo weekend è impegnata nella Final Four di Coppa Italia, a Bologna, con una difficile semifinale contro la capolista Udine (i bianconeri potrebbero presentarsi a ranghi ridotti per gli infortuni di Da Ros e Ikangi) per poi incontrare in finale una tra Rimini e Cividale.

Per tornare al match di recupero con la Juvi Cremona dell'ex coach biancoazzurro Luca Bechi, la partita (ore 20.30) sarà trasmessa in diretta sul LNP Pass, visibile soltanto per coloro che hanno sottoscritto lìabbonamento. Come è accaduto per il derby del Pala San Giuseppe da Copertino, Antenna Sud effettuerà collegamenti in diretta prima, durante e dopo la gara e assicurerà aggiornamenti continui sull'andamento dell'incontro durante la trasmissione Tribuna Centrale. La telecronaca differita di Brindisi-Cremona andrà in onda all'indomani su Teleregione (Canale 77), che lunedì 17 marzo, come al solito, manderà in onda alle ore 21 ZONA Basket.

Paolo Mucedero

CALCIO - BRINDISI - SERIE D

La fede e la rabbia: l'eresia del calcio

La violenza negli stadi non è una novità. Si ripete, cambia solo il palcoscenico. Fasano, questa volta. Scontri tra tifosi e forze dell'ordine, oggetti in campo, partita sospesa. La scena è sempre la stessa: tensione che cresce, un episodio che fa da detonatore, l'esplosione improvvisa. Bottigliette che volano, petardi che esplodono, polizia in assetto antisommossa. Gli spalti diventano un'arena e quello che doveva essere un pomeriggio di sport si trasforma in un problema di ordine pubblico.

Non c'è nulla di casuale. La violenza negli stadi non è un incidente, è un fenomeno strutturato. Non si genera spontaneamente, non è il risultato di un arbitraggio discutibile o di un fallo non fischiato. Affonda le radici altrove: in uno spazio in cui il calcio è solo il pretesto per far emergere un senso di appartenenza radicale, una ritualità esasperata, un'identità costruita sulla contrapposizione. Gli stadi sono diventati retroterra di tensioni che esistono già fuori, nei quartieri, nelle città. La curva non è solo tifo, è gerarchia, linguaggio, codice interno, comunità chiusa. Dentro si costruiscono lealtà e conflitti, si creano legami e nemici.

A Fasano, il copione si è ripetuto con precisione meccanica. Il Brindisi era in svantaggio, l'aria già pesante. Bastava un dettaglio. Un fallo, una provocazione sugli spalti, un contrasto a bordo campo. L'episodio che accende la miccia. Poi il resto segue un copione noto: il lancio di oggetti, l'interruzione, la tensione che non cala. Anzi, cresce. I giocatori rientrano negli spogliatoi, l'arbitro aspetta. Ma il clima non migliora, si capisce che la partita non riprenderà. Sospensione definitiva. Fuori, il caos si sposta nelle strade. I tifosi sfondano i cancelli, si scontrano con le forze dell'ordine. La partita è finita da un pezzo, ma il vero match comincia adesso, lontano dal campo.

Le immagini di Fasano non raccontano niente di nuovo. Stadi diversi, dinamiche identiche. La curva è più che un settore dello stadio, è un universo con leggi proprie. Chi ne fa parte aderisce a codici interni, a regole non scritte. C'è un'idea di appartenenza che va oltre il calcio, oltre il risultato, oltre la partita. I rivali non sono solo gli avversari in campo, sono i tifosi dell'altra squadra, sono le istituzioni, sono le forze dell'ordine. La violenza si alimenta dell'idea di uno scontro inevitabile, di una battaglia che va combattuta comunque, indipendentemente dal punteggio.

Pier Paolo Pasolini diceva che «Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo». Un'idea potente. Il calcio non è solo un gioco, è un rito. Gli stadi sono cattedrali laiche, i tifosi i fedeli, le partite celebrazioni collettive. Ma se il calcio è un rito allora la violenza è la sua eresia. Non è una distorsione casuale, è parte della stessa struttura simbolica. Il calcio genera appartenenza, ma questa appartenenza può diventare esclusione, antagonismo, scontro. Quando la passione diventa fanatismo, la fede si trasforma in guerra.

A Fasano si è visto tutto questo. Una città piccola, una partita di provincia, un pomeriggio che sarebbe dovuto scivolare via senza lasciare traccia. Invece, il calcio si è confermato lo specchio della società: ha riflesso tensioni latenti, ha dato voce a una rabbia che cerca sfogo, ha mostrato ancora una volta che non è solo uno sport ma un arcipelago di significati, un concentrato di passioni, di contrasti, di identità in conflitto.

Non è un problema di sicurezza. Certo, si possono aumentare i controlli, moltiplicare le telecamere, vietare le trasferte, chiudere le curve. Ma il punto è un altro. Non si tratta di impedire alla violenza di entrare negli stadi. Si tratta di capire perché ci va a cercare rifugio. Il calcio è uno spazio che amplifica ciò che esiste già. Se fuori dagli stadi la tensione cresce, se la società si spacca, se le città si chiudono in identità sempre più rigide e aggressive, il calcio lo mostra senza filtri. Fasano non è solo una partita sospesa, è una fotografia. Uno scatto che mostra il volto nascosto di un disagio profondo. Guardarlo è necessario. Fingere che sia solo un problema di ordine pubblico è l'errore più grande.

E il calcio, in fondo, rimane il termometro di un malessere, di un senso di appartenenza che ha bisogno di un campo di battaglia, anche simbolico, per manifestarsi. Gli stadi sono i luoghi nei quali il grigio della routine si colora di bandiere, nei quali la monotonia si trasforma in rito, nei quali il tifoso diventa parte di un coro. Ma quando il coro diventa urlo, quando il canto si fa guerra, il calcio smette di essere un gioco. Diventa un innesco. Ogni episodio di violenza non è un'eccezione, è un segnale. E ignorarlo significa lasciare che la prossima esplosione sia solo questione di tempo.

Roberto Romeo

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni
GUIDO E FERRIENTI ASSICURAZIONI
Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

ASSISTENZA

Incontro sulla partoanalgesia

L'attivazione della partoanalgesia, prestazione inclusa nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), è stata al centro di un incontro che si è tenuto nella sede della Asl tra il direttore generale Maurizio De Nuccio e le componenti della nuova Commissione Pari Opportunità del Comune di Brindisi. Erano presenti la presidente Ernestina Sicilia, la garante per la tutela delle persone con disabilità, Giuseppina Scarano, la presidente uscente Annamaria Calabrese, la consigliera comunale Lucia Vantaggiato e le componenti Laura De Siati, Mina Ruggiero e Marina Suma. Al tavolo di confronto ha preso parte anche il direttore della Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Perrino di Brindisi, Massimo Stomati che ha illustrato i passi che l'Asl Brindisi compierà nei prossimi mesi «per rendere questa opzione - ha detto - una realtà concreta garantita h 24 a tutte le donne gravide in travaglio che ne faranno richiesta. La partoanalgesia - ha aggiunto - va garantita alle donne di tutto il territorio della Asl Brindisi anche al fine di evitare i disagi della migrazione verso altre strutture sanitarie. I prossimi step che consentiranno l'apertura del nuovo blocco parto-sala operatoria al nono piano prevedono il completamento delle procedure di gara per l'approvvigionamento delle attrezzature necessarie e degli arredi e, subito dopo, l'accreditamento regionale dell'intera struttura».

Gare di canottaggio FIC

Domenica 16 marzo 2025 riparte la stagione agonistica regionale della F.I.C. Puglia-Basilicata. Nella sezione brindisina della Lega Navale Italiana si terrà la prima regata regionale dell'anno, che vedrà gareggiare circa 220 atleti con 126 equipaggi. Le gare verranno disputate nel seno di ponente del porto interno di Brindisi, con partenza nei pressi del Monumento al Marinaio d'Italia e arrivo all'altezza di via Amerigo Vespucci, e saranno visibili da entrambe le sponde del porto. Il programma ufficiale dell'evento è disponibile su www.canottaggio.org nella sezione «calendario remiero».

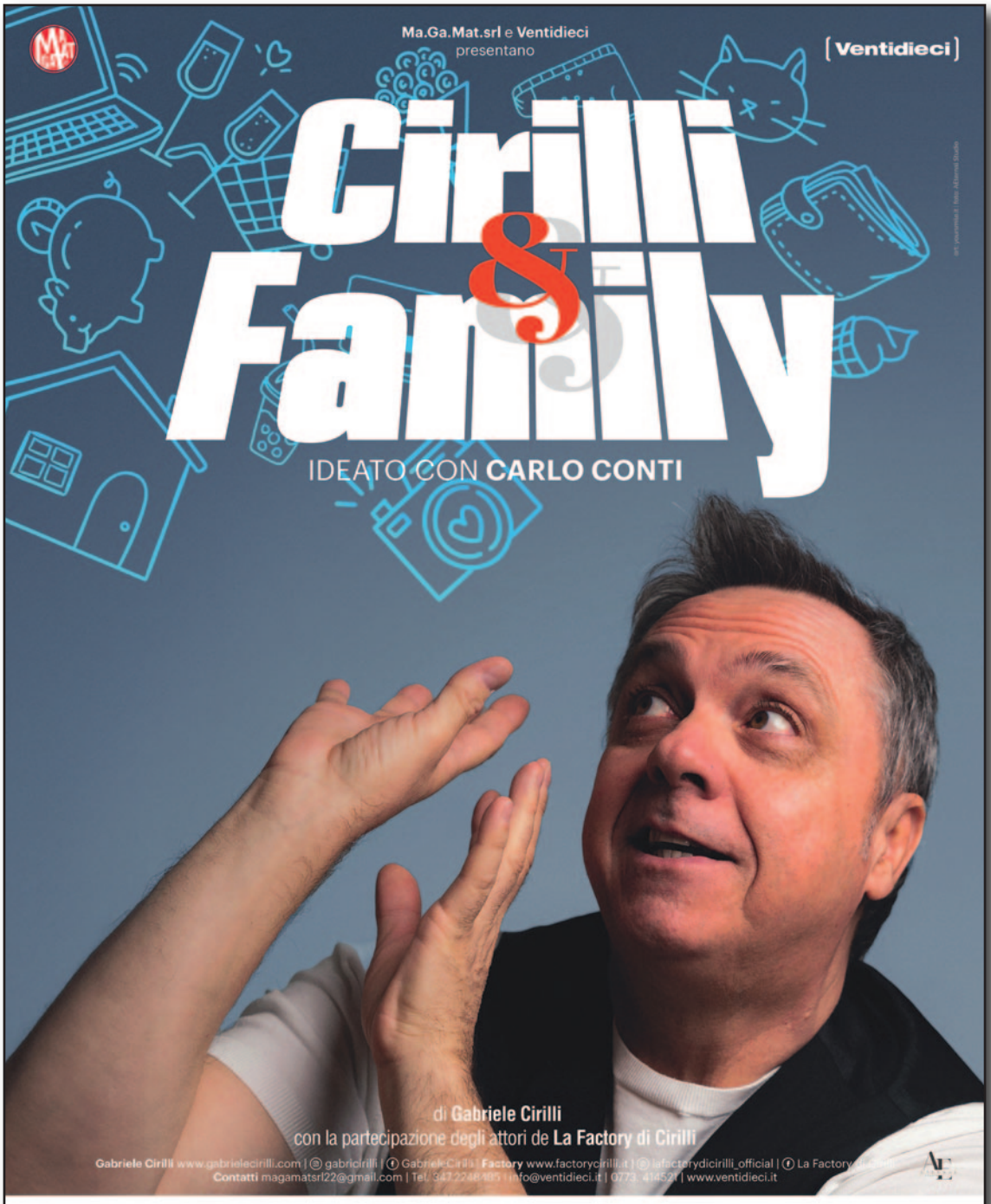
TAEKWONDO

Atleti Tae Center in evidenza a Bari

Importanti risultati sono stati conseguiti dalla società brindisina Tae Action Center di taekwondo nel campionato interregionale PUGLIA cadetti/junior/senior disputato a Bari, presso il Palaflorio, sabato 8 e domenica 9 marzo 2025. Il team brindisino, guidato dal maestro **Francesco Campanella**, neo eletto consigliere regionale per il quadriennio olimpico 2025/28, ha conquistato tre argenti e tre bronzi (sei medaglie su sei atleti partecipanti). L'argento è arrivato con Mohaned Doumbya cadetto -37kg, Alessandro Martena cadetto -41kge Carlotta Marolo cadetto -47kg. I tre bronzi, invece, sono arrivati con Nicola Palma cadetto -57 kg, Antonio Baglivi junior -59kg e Matteo Greco senior -87kg, E' stato un campionato di alto livello al quale hanno preso parte 800 atleti provenienti dai migliori sodalizi della puglia e di altre regioni. Inoltre è stato un test di notevole qualità per gli atleti del maestro Campanella, particolarmente soddisfatto dei risultati, in vista degli altri impegni stagionali.

PREVENZIONE & SICUREZZA
Produzione e manutenzione presidi antincendio

PREVENZIONE & SICUREZZA
Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902
GLOBAL SAFETY



SABATO
15
MARZO
ORE 18.30

NUOVO TEATRO VERDI
BRINDISI

INFO 0831 562554
WWW.NUOVOTEATROVERDI.COM
BIGLIETTERIA ONLINE VIVATICKET.COM

NUOVO TEATRO VERDI

Sponsor ufficiale
enel

ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI

Tappeti in gomma
su misura

Batterie Auto e
Veicoli Commerciali

Batterie Moto e Servizi

Caschi Jet

Caschi Modulari
Integrali / Cross

Catene da Neve

Kit Tagliando Auto

Per abitacolo: lo trovi nel nostro negozio a soli 5 euro

Igienizzante
antibatterico

Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it